ibanti per entrambe le comu-
nità».

Proprio nei mesi scorsi infatti l sindaco Tenuta aveva incon-
trato il primo cittadino di Luzzi, Manfredo Tedesco, al fine di in-
dividuare soluzioni e proposte che potevano interessare i due centri limitrofi. Il Comune di Acri e quello di Luzzi si estendono su un territorio identico dal punto di vista orografico e la linea di confine che li separa per circa 25 chilometri è rappresentata dai fiumi Ceracò e Mucone ma anche dalle tante frazioni.

«Il Comune di Luzzi», ha sottolineato il sindaco Tenuta, «ha mantenuto gli impegni assunti

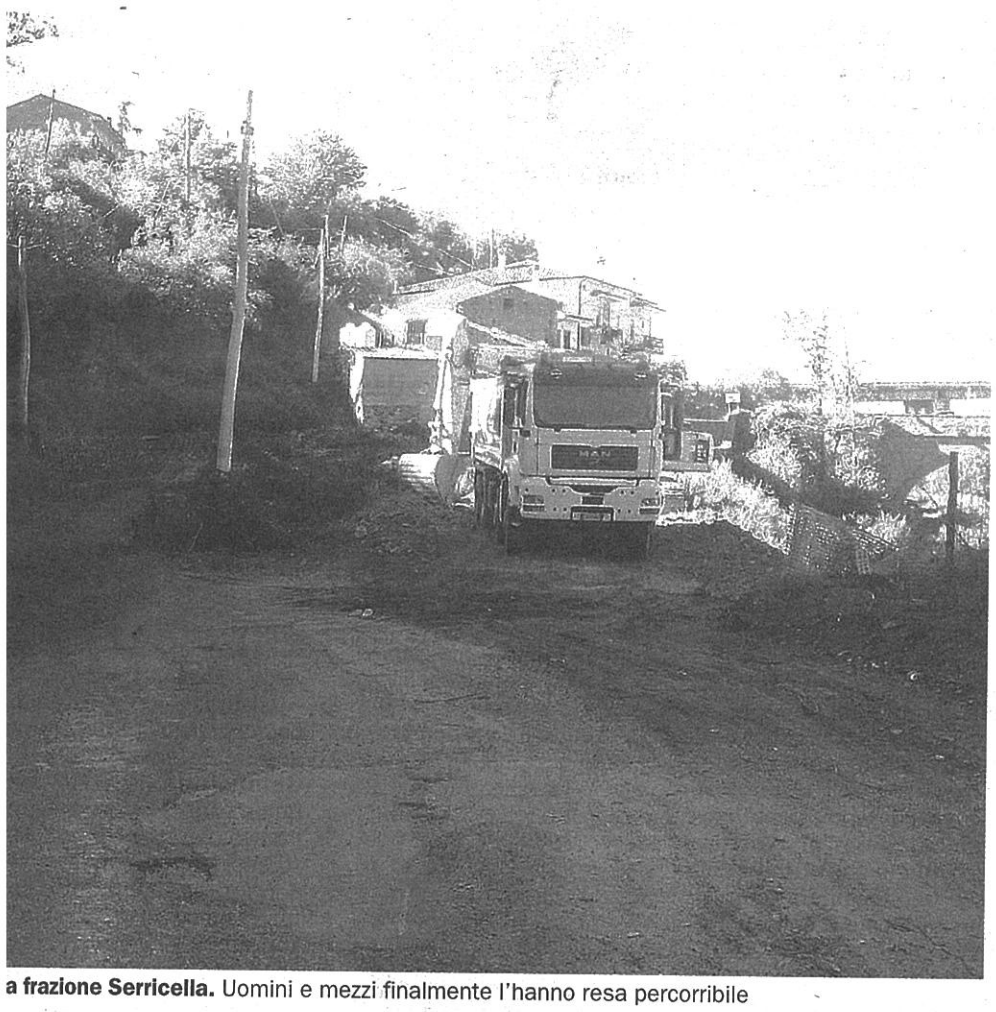
l sindaco Tenuta ha ringraziato l collega Tedesco e il consigliere omunale Scarpelli

● Intanto la cittadina silana resta in attesa della ripresa dei lavori alla galleria e al viadotto che una volta ultimati permetterebbero di aggirare in maniera definitiva la frana di Serra di Buda sulla statale 660. Lo scorso mese di ottobre la notizia che la Provincia e la ditta che ha in appalto i lavori di realizzazione della galleria avevano risolto il contenzioso che le riguardava e raggiunto un accordo. I lavori da effettuare sono la bitumatura e l'installazione dei guardrail. L'illuminazione della galleria sarà effettuata invece dalla Regione che dovrà provvedere alla nuova gara. A proposito di illuminazione, risultano al buio ormai da tempi numerosi tratti della stessa 660, nel tratto che da bivio per Bisignano fino quasi alle porte del centro abitato di Acri. Una situazione che penalizza gli automobilisti soprattutto in caso di avversità atmosferiche. A chi spetta risolvere il problema? (ros.car.)

ti sul tratto stradale di sua competenza che collega il Ponte Mucone con la popolosa frazione di Serricella dove risiedono circa duemila persone. I lavori - prosegue la nota - iniziati qualche mese fa sono consistiti nella bitumatura e nella riparazione di ampie buche che mettevano a rischio l'incolumità degli automobilisti».

Per i lavori effettuati ma soprattutto per la sinergia riuscita ad instaurare «l'amministrazione comunale - ha sottolineato il sindaco Tenuta - ringrazia il primo cittadino Tedesco ed il consigliere comunale Scarpelli, che ha la delega ai Lavori pubblici, per la disponibilità mostrata e per aver contribuito a risolvere un problema importante visto che l'arteria è molto trafficata sia da mezzi leggeri che pesanti. Ciò rappresenta un buon esempio di stretta collaborazione fra comuni limitrofi uniti da scambi culturali, sociali e di lavoro».

Nello scorso anno, è stato infine ricordato da palazzo Gencarelli, il Comune di Acri, su richiesta del sindaco di Celico, aveva provveduto a bitumare e rendere più fruibile un tratto di strada che ricadeva nel piccolo centro silano ma utilizzato anche da molti utenti acresi. ◂



a frazione Serricella. Uomini e mezzi finalmente l'hanno resa percorribile

un residente, Antonio Bruno, il quale ha sollecitato più volte anche mediante i social network l'ufficio tecnico del Comune per un sopralluogo. Il responsabile del settore, ingegnere Alfonsina Lanoce, si è recata sul posto, in via Gorizia, e si è resa conto della situazione di grave pericolo.

Infatti, oltre all'incolumità dei passanti, a repentaglio vi è la piccola cappella privata dedicata alla Madonna di Pompei, e che è situata alla sommità del cedimento. Infatti si intra-

Rione Mundo. Cappella in pericolo

vedono diverse pietre che potrebbero precipitare da un momento all'altro e investire i passanti. Le radici di alcune piante di noce selvatica, ingrossandosi, hanno favorito le crepe nel terreno e il conseguente distacco di grosse quantità di terra. Alcuni operai del Comune hanno al momento solo spostato il

zese Santagada, risale alla fine dell'Ottocento e venne inaugurata sicuramente prima del terremoto del 1905. Il lento spopolamento del centro storico sta provocando inevitabilmente la mancata manutenzione degli edifici. Nel rione Mundo, Antonio Bruno indica ancora altre case disabitate da anni, con i tetti sfondati e con i solai che possono sprofondare da un momento all'altro. Strutture pericolose e fatiscenti che comunque creano pericoli per i pochi residenti. ◂ **(cla.cor.)**

Cerimonia domani mattina a San Fili

I novant'anni del Monumento ai Caduti nella Grande Guerra

Corteo da piazza Mario Nigro a piazza San Giovanni

SAN FILI

Domani a San Fili si celebrerà la Giornata delle Forze Armate in occasione del 90. anniversario dell'inaugurazione del monumento ai Caduti del paese. Una stupenda opera scultorea, unica nel suo genere, realizzata dall'artista di caratura internazionale Leone Tommasi da Pietrasanta (Lu). Questo monumento infatti è stato inaugurato il 12 ottobre del 1925 in occasione del decimo anniversario dall'inizio, per quanto riguarda l'Italia, della Grande Guerra.

L'amministrazione comunale di San Fili, assieme a diverse associazioni culturali e ricreative operanti nel paese, vuole dare il giusto lustro a questo evento, che tra l'altro cade nel centenario della Grande Guerra, con una manifestazione di re-inaugurazione del monumento stesso con tanto di scopertura e onori militari, religiosi e civili.

Alla manifestazione parteciperanno oltre agli alunni dell'Istituto Comprensivo Statale di San Fili, anche autorità religiose e civili dell'intera provincia. Tra l'altro il 1. Reggimento dei Bersaglieri ha garantito la propria significativa presenza con un picchetto d'onore.

Il programma della cerimonia: alle 8,45, nel teatro comunale, incontro con gli alunni dell'Istituto Comprensivo Statale di San Fili con preparazione all'evento e consegna diplomi e premi ai vincitori del concorso "Mai più la guerra" riservato agli studenti delle quinte classi della Scuola primaria; alle 10, in piazza Miniaci (Bucita) deposizione di una corona d'alloro alla lapide ai Caduti; alle 11 in piazza Mario Nigro partenza del corteo che si dirigerà verso piazza San Giovanni dove si avranno l'intervento del sindaco Antonio Argentino e la scopertura del monumento. ◂

Montalto Uffugo

Mano pesante contro gli incivili

Telecamere in arrivo in alcune zone dell'area industriale

Chiara Buffone
MONTALTO UFFUGO

La zona industriale montaltese e via della Bonifica continuano ad essere mete predilette di quelle persone che, con scarso senso civico, creano minidiscariche. In più punti vengono ammucchiati rifiuti di ogni genere: pneumatici, elettrodomestici, materassi, pezzi di eternit, sacchi di spazzatura, scarti di lavorazione. Insomma si trova di tutto. Qualcuno, nella zona industriale, per inoltrarsi in un'area, ormai adibita a discarica, ha perfino rotto la sbarra che era stata sistemata sulla strada proprio allo scopo di interdire il passaggio verso quella zona. Lungo la strada della Bonifica che costeggia il fiume, è disseminata immondizia che si accumula in alcuni tratti.

Anche le scarpate, non sono esenti dal fenomeno. Una piazzola di sosta, ad esempio, è interamente occupata dalla spazzatura. Sicuramente, la mancanza totale o parziale di illuminazione nelle aree in questione favorisce lo scarico di materiali di ogni tipo.

Il sindaco Pietro Caracciolo, che fin dal suo insediamento ha annunciato una linea dura nei confronti di chi sporca la città, ha già predisposto ed effettuato una serie di sopralluoghi in punti particolarmente "visitati" dagli incivili, allo scopo di installare un sistema di videosorveglianza. ◂

L'amministrazione vuole porre fine all'abbandono indiscriminato di rifiuti

L'area industriale. Rifiuti a volontà

Bisignano

Depuratore, gestione affidata alla Smeco

BISIGNANO

Sulla storia del depuratore e della piattaforma tecnologica per i rifiuti ritorna l'amministrazione comunale che, in un proprio comunicato, accusa di «trasformismo politico» i gruppi di opposizione che «approfittando di momenti di criticità si rendono colpevoli di una sorta di sciacallaggio politico». Nel tempo, su questi argomenti, si sono scritte e dette tante cose e la stessa Amministrazione è stata più volte accusata di non far nulla per evitare il grave pericolo di inquinamento rappresentato da quell'impianto dove vengono trattati rifiuti provenienti da ogni parte d'Italia, ritenuti pericolosi soprattutto per l'agricoltura e la salute umana. L'Amministrazione ha ora provveduto ad indire una nuova gara d'appalto per la gestione dell'impianto comunale che è stata regolarmente vinta dalla Smeco Lazio che chiede di poter gestire il depuratore. Per quanto riguarda poi la piattaforma si precisa che ormai la realizzazione dell'impianto non dipende più dal Comune bensì dalla Regione. ◂ **(mar.gui.)**

di scena nel Savuto

uttura, Luigi Aceti, e i sindaci Rogliano, Giuseppe Gallo, e Mangone, Raffele Pirillo. Ad strare il senso del cartellone ato il direttore artistico Donico Ferraro. Prevista anche segnazione di premi. Monti musicali clou, i concerti eppe Voltarelli (ospite Otel- Profazio), Tetes De Bois piti Dario Brunori e Alessio a) e Carlo Muratori (ospiti illa Galeazzi e Peppe Volta- i). Si terranno a Rogliano l'auditorium dell'Istituto truzione superiore "Guara- Marconi". ◂ **(lu.mi.pè.)**

Ieri sera nella chiesa di S. Lorenzo

Paura a Cerisano. Carabinieri e residenti davanti alla chiesa

Campanile in fiamme a Cerisano

Principio d'incendio ieri sera sul campanile della chiesa di San Lorenzo, a Cerisano. Forse un faretto caduto per terra all'origine del rogo spento dai pompieri prima che potesse causare danni più seri. Sul posto pure i carabinieri. ◂